



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Modena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

VISTO:

- il Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione giuridica dello straniero di cui al D. Lgs. n. 286/1998 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 142/2015 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale e, in particolare, l'art. 11 che stabilisce "l'accoglienza può essere disposta dal Prefetto, sentito il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'Interno, in strutture temporanee, appositamente allestite, previa valutazione delle condizioni di salute del richiedente, anche al fine di accertare la sussistenza di esigenze particolari di accoglienza";
- il Codice dei contratti pubblici approvato con D. Lgs. n. 36/2023, ed in particolare l'art. 17, il quale prescrive che le stazioni appaltanti, prima di avviare le procedure di affidamento dei contratti pubblici, adottano la decisione di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori e delle offerte;
- il decreto in data 29 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei Conti il successivo 16 febbraio 2021, con il quale il Ministro dell'Interno ha approvato il "Nuovo schema di Capitolato di appalto per la fornitura di beni e servizi relativi alla gestione e al funzionamento dei centri di prima accoglienza previsti dal D.L. 30/10/1995, n. 451, convertito con L. 29/12/1995, n. 563, dagli artt. 9 e 11 del D. Lgs. 18/8/2015, n. 142, nonché dei centri di cui agli articoli 10-ter e 14 del D. Lgs. 25/7/1998, n. 286 e ss.mm.ii.";
- la nota del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione prot. n. 4827 del 24/02/2021 con la quale, nel diramare alle Prefetture - UTG il suddetto schema di Capitolato, sono stati forniti chiarimenti ed indicazioni applicative;
- l'art. 60 del D. Lgs. n. 36/2023 che ha reso obbligatorio l'inserimento nei bandi di gara di clausole di revisione dei prezzi dal contenuto chiaro, preciso ed inequivocabile, da attivarsi al verificarsi delle particolari condizioni e secondo gli indici Istat ivi previsti;
- la nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione prot. n. 16044 del 18/05/2022 con la quale, nel trasmettere i contenuti del parere dell'Avvocatura Generale dello Stato in merito ad alcuni aspetti inerenti la rimodulazione dei corrispettivi dovuti agli enti gestori anche in corso di esecuzione del contratto, è stata data indicazione di attivare ogni utile forma di raccordo tra le Prefetture delle singole regioni finalizzata alla individuazione condivisa dei criteri per la quantificazione dei costi e per la conseguente rimodulazione delle basi d'asta;
- l'art 6 ter del decreto legge 10 marzo 2023 nr 20, convertito dalla legge 5 maggio 2023, n.50 recante "disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione clandestina" che, modificando l'art 10 comma 1 del D. Lgs. n. 142/2015 e ss.mm.ii. ha ridotto le prestazioni da rendersi ai cittadini stranieri ospitati nelle strutture di accoglienza non prevedendo più le prestazioni di assistenza psicologica, della somministrazione di corsi di lingua italiana e dei servizi di orientamento legale e al territorio;
- la nota del Ministero dell'Interno -Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione prot nr 5903 del 13 giugno 2023 con la quale sono stati forniti chiarimenti ed indicazioni applicative



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Modena

nelle more dell'adozione di un nuovo schema di capitolato che recepisca le modifiche apportate alle prestazioni da rendersi in accoglienza;

CONSIDERATO che in ragione dell'attuale situazione di notevole incremento dei flussi migratori dei soggetti richiedenti protezione internazionale che raggiungono il Paese per ricevere accoglienza, anche a causa delle crisi geopolitiche internazionali in atto, si è accentuata negli ultimi mesi l'esigenza di urgenti misure straordinarie di assistenza, come si evince dalle continue e urgenti richieste di collocazione che pervengono a questa Prefettura;

RILEVATO che il sistema di accoglienza gestito da questa Prefettura attraverso la rete dei CAS, allo stato, non è più in grado di far fronte alla descritta situazione in maniera completa, nonostante le procedure di gara avviate rispetto alle quali vi è stata una partecipazione insufficiente rispetto alle esigenze da parte di potenziali gestori, con la conseguenza che non risulta al momento disponibile nessun posto oltre quelli previsti dalle Convenzioni in essere, finanche a seguito dell'aumento prestazionale del quinto d'obbligo;

CONSIDERATO che, in ragione dell'afflusso straordinario di migranti sul territorio e della conseguente grave criticità allocativa in atto, si rende necessario l'approntamento di soluzioni anche temporanee atte ad assicurare una prima assistenza anche a mezzo di Centri Temporanei di Accoglienza - C.T.A. volti essenzialmente a fornire una prima assistenza ai cittadini stranieri presenti sul territorio, prodromica rispetto all'inserimento nei C.A.S. di questa provincia, sia in ragione dell'attivazione di ulteriori strutture, sia a seguito delle previste uscite degli ospiti accolti, attività per il perfezionamento delle quali è richiesto un tempo maggiore di quello relativo alle esigenze di accoglienza per i nuovi ingressi;

RITENUTO che in considerazione delle finalità sottese all'istituzione dei predetti centri Temporanei di Accoglienza il servizio in argomento possa essere assicurato nelle prestazioni individuate all'art. 2, lett. A), lett. B) lett. C), lett. D) dello schema di nuovo capitolato approvato con **D.M. 29 gennaio 2021** ed alle corrispondenti specifiche tecniche di cui **allegato 1 bis** (centri di cui all'art. 1, comma 2, lettera a) del capitolato) e che, con riguardo ai costi medi, si possa far riferimento all'allegato B del medesimo D.M. 29 gennaio 2021, tenendo conto delle variazioni incrementali formulate nel Tavolo Tecnico Regionale, in adesione a quanto previsto dalla circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione n.16044 del 18 maggio 2022 e come riformulato a seguito dell'autorizzazione ministeriale così come ulteriormente rideterminati e autorizzati dal Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale dei Servizi civili per l'immigrazione e l'asilo, che con nota nr. 44444 del 19 ottobre 2023, ha espresso parere positivo ad un ulteriore adeguamento della base d'asta, in funzione dell'avvio di nuove procedure di gara, come da proposta promossa dalla Prefettura di Modena con nota prot nr 83314 del 4 ottobre 2023 per i centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi e con gestione dei servizi in rete, pur con la decurtazione del costo orario del personale previsto dal CCNL di settore con riferimento alle figure operative adibite ai servizi non più previsti dal citato art. 10 D. L.gs. n. 142/2015 e ss.mm.ii. (assistenza psicologica, insegnamento della lingua italiana e informativa legale e orientamento al territorio);

TENUTO CONTO che:



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Modena

- gli esiti delle diverse procedure di gara espletate da questa Prefettura non hanno consentito di coprire totalmente il fabbisogno di posti di accoglienza nell'ambito della provincia di Modena;
- l'accoglienza dei richiedenti asilo, pertanto, è tuttora parzialmente assicurata, anche tramite l'affidamento in proroga, ad enti gestori nell'ambito di quattro convenzioni stipulate con questa Prefettura con decorrenza 1° luglio 2018;
- a causa di ravvicinati e consistenti trasferimenti di migranti dai luoghi di sbarco si sono resi inoltre necessari affidamenti diretti del servizio di accoglienza nelle more del reperimento di posti con ordinarie procedure di gara;
- è necessario prevedere una riserva di posti di accoglienza disponibili per fare fronte ai sistematici trasferimenti dai luoghi di sbarco disposti dal Ministero dell'Interno a fronte di possibili incrementi degli arrivi;

RITENUTO, per quanto sopra, sussistente il requisito "*dell'estrema urgenza*" previsto dalla norma di cui al citato art. 11, comma 2, D.lgs. n. 142/2015, anche con riferimento a quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC sull'affidamento dei servizi sociali ad enti del terzo settore e cooperative sociali, secondo cui i casi di estrema urgenza che consentono di ricorrere ad un affidamento con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara devono presentare i seguenti requisiti: 1) imprevedibilità dell'evento, che può concretizzarsi, ad esempio, in un improvviso ed imprevedibile aumento dei richiedenti asilo, 2) impossibilità di rispettare i termini di scadenza generali e quelli previsti per le procedure di gara accelerate per far fronte ai bisogni immediati dei rifugiati, 3) nesso di causalità tra l'evento imprevedibile e l'estrema urgenza, 4) utilizzo della deroga nella misura strettamente necessaria (principio di proporzionalità);

CONSIDERATO che per le ragioni esposte si rende necessario avviare la ricerca sul mercato di operatori in grado di mettere a disposizione ulteriori strutture alle condizioni su indicate mediante l'affidamento diretto previsto dall'art. 11, comma 2, D.lgs. n. 142/2015;

RICHIAMATA la circolare del Ministero Interno nr. 9451 del 10/03/2023 con cui è stato illustrato il parere dell'Avvocatura dello Stato secondo il quale è fatta salva, comunque, la possibilità di procedere ad affidamenti in via di urgenza ai sensi dell'articolo 11, comma 2, del d.lgs. n.142/2015, qualora le circostanze di provvedere alla sistemazione dei migranti in arrivo lo rendessero necessario, nonché ad affidamenti diretti entro le soglie di legge, senza che operino gli ulteriori limiti stabiliti dalla disciplina del Codice degli appalti (art. 36, comma 2 lett. a) e b), d.lgs. n. 50/2016).

TENUTO CONTO che l'avviso esplorativo non comporta diritti di prelazione o di preferenza, né impegni o vincoli di qualsiasi natura per l'Amministrazione procedente, che può riservarsi la potestà in qualsiasi momento di annullare, sospendere, modificare in tutto o in parte il procedimento e che quindi l'acquisizione della manifestazione di interesse ha il solo scopo di rendere pubblica la disponibilità all'assunzione del servizio, le condizioni richieste e la conoscibilità degli operatori economici resisi disponibili;

VISTI:

Il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142;

Il decreto legislativo 31 marzo 2023 nr 36 (nuovo codice dei contratti pubblici);



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Modena

DISPONE

per i motivi indicati in premessa, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, l'indizione di un avviso per la manifestazione di interesse al fine di procedere, con la massima urgenza, ad apposita indagine esplorativa volta all'individuazione di idonei operatori economici per l'affidamento diretto in convenzione, secondo i limiti e le prescrizioni del d.lgs. 36/2023 (art. 76, comma 2 lett. c), del servizio di accoglienza temporanea, nei termini di cui sopra, di posti di accoglienza in centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino a n.50 posti e con gestione dei servizi in rete, per il periodo **marzo 2024 - dicembre 2024;**

ai fini dell'eventuale procedura di selezione, di fare riferimento ai costi giornalieri dei servizi di accoglienza, come rimodulati, a partire da quelli indicati nel D.M. 29/01/2021, allegato B), sulla base delle risultanze del Tavolo di coordinamento delle Prefetture dell'Emilia Romagna così come ulteriormente rideterminati e autorizzati dal Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale dei Servizi civili per l'immigrazione e l'asilo, che con nota nr. 167652 del 19 ottobre 2023, ha espresso parere positivo ad un ulteriore adeguamento della base d'asta, in funzione dell'avvio di nuove procedure di gara, come da proposta promossa dalla Prefettura di Modena con nota prot nr 83314 del 4 ottobre 2023 per i centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi e con gestione dei servizi in rete, pur con la decurtazione del costo orario del personale previsto dal CCNL di settore con riferimento alle figure operative adibite ai servizi non più previsti dal citato art. 10 D. L.gs. n. 142/2015 e ss.mm.ii. (assistenza psicologica, insegnamento della lingua italiana e informativa legale e orientamento al territorio), che risultano essere i seguenti:

per i centri costituiti da singole unità abitative con capacità ricettiva fino ad un massimo di 50 posti complessivi e con gestione dei servizi in rete (art. 1, comma 2, lett. "a" del capitolato):

€ 31,61 pro-capite/pro-die, oltre IVA se dovuta (di cui € 10,39 per costi di lavoro non soggetti a ribasso). N.B. Nel caso in cui non si registri, nel centro, la presenza di minori di età inferiore a 30 mesi nel periodo di riferimento della fattura, il prezzo pro-capite/pro-die sarà decurtato della componente relativa al costo dei pannolini pari a € 0,37;

€ 300,00, oltre IVA se dovuta, per singolo kit di primo ingresso (considerando un rinnovo del kit - pari a € 150,00 - al passaggio dalla stagione invernale a quella estiva o viceversa per un turnover pari a 2 all'anno per complessivi € 300,00);

ai costi sopra indicati, soggetti a ribasso d'asta, devono essere aggiunte le seguenti voci, rimborsate al gestore e pertanto non soggette a ribasso:

pocket-money, per l'importo di € 2,50 pro-capite/pro-die;

tessera telefonica del valore di € 5,00 una tantum all'ingresso;

il rimborso dell'intervento del medico a chiamata;

di stabilire che il calcolo del corrispettivo sarà effettuato secondo quanto disposto dall'art. 24 dello schema di capitolato di appalto approvato con D.M. 29 gennaio 2021;

di fissare la durata degli affidamenti diretti nei limiti delle esigenze che si presenteranno di volta in volta ovvero in sei mesi decorrenti dalla data di stipula, salvo la proroga tecnica alle condizioni di



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura — Ufficio Territoriale del Governo di Modena

cui all'art. 120, comma 11, del D.lgs. n.36/2023 per il tempo strettamente necessario alla conclusione dell'istauranda procedura di gara in corso di definizione;

di riservare all'amministrazione la facoltà di esercitare l'opzione di cui all'art. 120, comma 1 lett. a), nel limite del 50% del valore del contratto iniziale ovvero l'opzione di cui all'art. 120, comma 9 (quinto d'obbligo), del D.lgs. n. 36/2023;

di dare atto che alla procedura negoziata sarà applicato il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.108 del Codice che stabilisce i pertinenti criteri di aggiudicazione degli appalti in relazione alla natura, all'oggetto e alle caratteristiche del contratto;

di dare atto che è fatta salva la facoltà di procedere ad affidamento diretto in via di urgenza ai sensi dell'art. 11, comma 2, del d. lgs n. 142/2015 qualora le circostanza di sistemazione dei migranti lo rendessero necessario, nonché di affidamenti diretti nei termini di legge;

di approvare lo schema di avviso di indagine di mercato e relativi allegati;

di disporre la pubblicazione dell'avviso sul sito internet istituzionale della Prefettura – U.T.G. di Modena;

di individuare il RUP nella dottoressa Maria Crisafulli, Funzionario Economico Finanziario di questa Prefettura U.T.G. e il Direttore dell'esecuzione del contratto nella dott.ssa Giulia di Fiore, Dirigente pro-tempore della' Area IV.

Modena, data del protocollo

IL PREFETTO
Alessandra Camporota